

1. Record Nr.	UNISA996402945603316
Autore	HARRIS, William Vernon
Titolo	Ancient literacy / William V. Harris
Pubbl/distr/stampa	Cambridge, MA, : Harvard University Press, 1989
ISBN	0-674-03380-9
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (XV, 383 p.)
Disciplina	302.22440938
Soggetti	Civiltà classica - Alfabetizzazione - Apprendimento - Storia
Lingua di pubblicazione	Inglese
Formato	Risorsa elettronica
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	<p>Quante persone sapevano leggere e scrivere nel mondo antico dei Greci e dei Romani? Nessuno ha mai provato a dare una risposta sistematica a questa domanda. La maggior parte degli storici che hanno considerato il problema hanno dato valutazioni ottimistiche, poiché sono rimasti colpiti da grandi quantità di materiale scritto antico come i graffiti di Pompei. Sono stati anche influenzati dalla tendenza a idealizzare il mondo greco e romano e il suo sistema educativo. In Ancient Literacy W. V. Harris fornisce la prima esplorazione approfondita dei livelli, dei tipi e delle funzioni dell'alfabetizzazione nel mondo classico, dall'invenzione dell'alfabeto greco intorno all'800 a.C. fino al V secolo d.C. Le indagini di altre società mostrano che l'alfabetizzazione cessa di essere il risultato di una piccola élite solo in circostanze specifiche. Harris sostiene che le condizioni sociali e tecnologiche del mondo antico erano tali da rendere impensabile l'alfabetizzazione di massa. Notando che una società sull'orlo dell'alfabetizzazione di massa possiede sempre un sistema scolastico elaborato, Harris sottolinea i limiti della scuola greca e romana, sottolineando la scarsità di finanziamenti per l'istruzione elementare. Né i greci né i romani si sono avvicinati al completamento della transizione verso un tipo moderno di cultura scritta. Facevano affidamento sulla comunicazione orale più di quanto generalmente si immaginasse. Harris esamina la transizione parziale alla cultura scritta, prendendo in considerazione la sfera economica e la vita quotidiana,</p>

nonché la legge, la politica, l'amministrazione e la religione. Ha molto da dire anche sulla circolazione dei testi letterari nell'antichità classica. La limitata diffusione dell'alfabetizzazione nel mondo classico ha avuto effetti diversi. Ha dato uno stimolo al pensiero critico e ha aiutato l'accumulo di conoscenza, e la minoranza che ha imparato a leggere e scrivere è stata in una certa misura in grado di affermarsi politicamente. La parola scritta era anche uno strumento di potere e il suo uso era indispensabile per la costruzione e il mantenimento degli imperi. La cosa più intrigante è il ruolo della scrittura nella nuova cultura religiosa del tardo impero romano, in cui era sempre più venerata ma sempre meno praticata. Harris esplora questi e temi correlati in questo lavoro molto originale di storia sociale e culturale. L'alfabetizzazione antica è una lettura importante per chiunque sia interessato al mondo classico, al problema dell'alfabetizzazione o alla storia della parola scritta.

---